

**Estratto VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AR-TER S.Cons.p.A. DI BOLOGNA
DEL 7 Maggio 2019**

Il giorno 7 del mese di Maggio dell'anno 2019 alle ore 15, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la sede legale in Via Gobetti 101 a Bologna, il Consiglio d'Amministrazione di ART-ER S.Cons.p.a. - capitale sociale sottoscritto Euro 1.598.122,00, iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e P.IVA 03786281208, REA BO-546154- per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE 2019-2021
2. PRESA D'ATTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DELIBERE PRECEDENTI ERVET E ASTER
3. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI, SOCIETARI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
4. ATTIVITA' DELLA SOCIETA'
5. COMUNICAZIONI SUL CTS
6. VARIE ED EVENTUALI

Alle ore 15.10 è presente il Consiglio di Amministrazione al completo con il Presidente Giovanni Anceschi e i consiglieri Andrea Chiesi, Giuliana Gavioli, Luca Lorenzi e Cristina Sabbioni. Per il Collegio Sindacale presenti il Presidente Pier Luigi Ungania e il sindaco effettivo Maria Luisa Maini. Assente giustificato il sindaco effettivo Lorenzo Selleri. Partecipa Assunta Tanzola con funzioni di segretario. Constatata la validità della riunione, il Presidente dichiara aperta la riunione. Partecipano inoltre Roberto Righetti e Marina Silverii, già direttori operativi rispettivamente di Ervet e di Aster.

OMISSIS

Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e conseguenti comunicazioni ad ANAC e conseguente comunicazione ad ANAC

VISTI i seguenti criteri di nomina del RPCT:

- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è nominato dall'organo di indirizzo della società, ossia, in ART-ER, dal consiglio di amministrazione.
- le funzioni di RPCT devono essere affidate a uno dei dirigenti della società, preposti ad attività non ad alto rischio corruttivo, né di gestione o amministrazione della società. Qualora ricorrano questi casi, può essere nominato anche un dipendente privo della qualifica dirigenziale, ferma restando la previsione di maggiore vigilanza in capo al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di indirizzo politico (secondo le indicazioni espresse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC nella propria Delibera n. 1134/2017)
- la posizione di RPCT è incompatibile con il ruolo di membro dell'OdV 231, alla luce delle competenze di quest'ultimo in relazione all'attestazione in ordine all'adempimento degli obblighi di trasparenza" e, alla verifica dell'attuazione della disciplina anticorruzione, nonché della vigilanza sul rispetto degli obiettivi generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza stabiliti dall'organo di indirizzo politico (secondo le indicazioni espresse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC nella propria Delibera n. 1134/2017)
- Non può essere nominato RPCT un soggetto che si trovi in conflitto di interessi con la Società (es.: lite pendente) o abbia dimostrato comportamento non integerrimo desumibile da condanne in sede penale o da sanzioni di natura disciplinare
- Non può essere nominato RPCT un soggetto esterno alla società

Poiché dal 1° Maggio 2019, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. Emilia-Romagna n. 1/2018, è nata ART-ER soc.cons.p.a. dalla fusione di ASTER soc.cons.p.a. e ERVET spa

l'Organo Amministrativo, ai sensi dello Statuto Societario e della normativa vigente (L. 190/2012), delle Linee Guida ANAC (in particolare Del. 1134/2017) e delle Delibere Regionali di controllo analogo della Regione Emilia-Romagna (DGR 1175/2015 e DGR 840/2018)

NOMINA RPCT della nuova Società ART-ER soc.cons.p.a

l'ing. Massimo Cataldi, nato a Petritoli (FM) il 19/12/1954, responsabile della struttura speciale "Qualità dei contratti pubblici e appalti" della Divisione Sviluppo sostenibile del territorio

1. Motivazioni della nomina

La persona individuata non si trova in conflitto di interessi rispetto al ruolo da ricoprire, ha sempre avuto un comportamento integerrimo, è preposto ad attività diversa da quella di gestione e di amministrazione attiva, che non rientra nei settori più esposti al rischio corruttivo, ha adeguata conoscenza del funzionamento della società nonché delle procedure di evidenza pubblica di acquisizione di beni e servizi.

2. Divieto di corresponsione di compensi connessi alla nomina a RPCT

Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale.

3. La funzione di RPCT prevede principalmente i seguenti compiti, obblighi e responsabilità:

- In considerazione della stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), le misure di prevenzione della corruzione devono essere predisposte dal RPCT in stretto **coordinamento con l'Organismo di Vigilanza**, il quale cura anche l'attestazione annuale dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per la trasparenza (di norma entro marzo di ogni anno); Il RPCT collabora con l'ODV ai fini della diffusione della conoscenza e rispetto del Codice Etico.

- Nel caso in cui l'organo amministrativo lo richieda il RPCT riferisce sull'attività. Considerato che il RPCT individuato non ha la qualifica dirigenziale, il CDA dispone **che esso sia sottoposto a maggiore vigilanza da parte del CDA stesso**, che si realizza tramite **audizioni specifiche quadrimestrali**, nelle quali il RPCT è tenuto a riferire sulle attività svolte in attuazione delle previsioni del PTCPT, nonché di ogni altra attività che ritenga opportuno sottoporre alla conoscenza del CDA.
- Il RPCT è tenuto a proporre annualmente all'organo amministrativo **l'adozione del PTPCT** in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo stesso, della L. 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione (entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo diversa scadenza indicata da ANAC): verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, ne propone modifiche e aggiornamenti sulla base delle normative vigenti e nel caso siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o qualora intervengano significative modifiche nell'organizzazione o nell'attività della Società; verifica la possibilità di rotazione degli incarichi o adozione di misure alternative, con particolare riferimento alla della segregazione delle funzioni/responsabilità nelle aree a maggior rischio; definisce piani di aggiornamento e formazione adeguati al personale, in particolare quello destinato ad operare nelle aree a maggior rischio; ne predispone la pubblicazione sul sito web della Società;
- Il RPCT è tenuto a predisporre la **Relazione annuale del RPCT** sui risultati dell'attività svolta (sulla base dello schema e della scadenza stabiliti da ANAC, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno), da sottoporre all'OdV e da trasmettere all'organo amministrativo e ne predispone la pubblicazione sul sito web della Società;
- Il RPCT, anche su indicazione dell'OdV, propone all'organo amministrativo eventuali aggiornamenti al **Codice Etico** ed al **MOG 231/2001**
- Il RPCT definisce annualmente **misure appropriate per selezionare e formare**, ai sensi dell'art.1 c.10 L.190/2012 il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 41 D.Lgs 97/2016 che ha mod. art.1 L.190/2012).
- Con riferimento alla **inconferibilità e incompatibilità**, il RPCT vigila sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/13 e delle indicazioni ANAC: il RPCT è tenuto all'accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi e nomine, in particolare con riferimento alle seguenti tipologie incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico; incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, come segue: a) all'atto del conferimento, se conferiti direttamente dalla Società (in caso contrario, l'accertamento deve essere svolto dal Socio controllante che conferisce la nomina); b) nei periodi successivi, se conferiti dai Soci controllanti. Ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del citato Decreto, formula le contestazioni all'interessato in caso di esistenza o di insorgenza del caso di incompatibilità/interferenza; ai sensi dell'articolo 15 comma 2 predispone le segnalazioni dei casi di possibile violazione all'ANAC, all'AGM ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.
- Il RPCT svolge stabilmente attività di **verifica dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione** in materia di trasparenza da parte della Società nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e degli **specifici indirizzi ANAC**, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- Il RPCT, unitamente alla Struttura di Supporto, controlla e assicura la **regolare attuazione dell'accesso civico**, sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.. In particolare il RPCT è **destinatario diretto delle istanze di accesso civico semplice** (avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria), e **può essere destinatario delle richieste di procedura di riesame per le istanze di accesso civico generalizzato** (richiesta di dati, informazioni o documenti NON soggetti a pubblicazione obbligatoria). La regolamentazione delle modalità di gestione delle istanze di accesso civico è demandata al PTCPT di ART-ER.
- Il RPCT è destinatario diretto, insieme al Presidente dell'OdV, delle comunicazioni - tutelate da obbligo di riservatezza - per la Segnalazione di illeciti ("**whistleblowing**"), con le modalità che saranno regolate dal PTCPT di ART-ER, in attuazione di quanto previsto dalla L. 179/2017.

4. Poteri del RPCT

- Il RPCT svolge il proprio ruolo con autonomia ed effettività avvalendosi, nell'esercizio dei suoi compiti, di una Struttura di Supporto composta in primis dai referenti delle aree di Staff della Società, nonché dai Responsabili delle Unità operative. Ha poteri di interlocuzione con tutti i soggetti che a vario titolo partecipano all'adozione ad all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Tutti i Responsabili ed il personale della Società hanno il dovere di collaborare con il RPCT fornendo ogni necessaria informazione ai fini della predisposizione e attuazione delle misure anticorruzione
- Il RPCT ha il potere di indicare agli uffici della Società competenti all'esercizio dell'azione disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Dall'altro lato, ha il dovere di segnalare all'OdV e all'organo amministrativo «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza».
- Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al c.3 dell'art.15 del D.Lgs. 39/2013.

5. Regime sanzionatorio

In caso di commissione, all'interno della società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde salvo che provi tutte le seguenti

circostanze: a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano, con le sanzioni previste dal CCNL applicabile ed in particolare l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 44 del CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumenti del 31 marzo 2015, con le garanzie e le tutele previste dal contratto.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde anche per omesso controllo, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare. Si applicano i provvedimenti previsti dall'art. 44 del medesimo CCNL sopra citato, con le garanzie e le tutele previste dal contratto.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della società e sono comunque valutati secondo quanto previsto dall'art. 44 del medesimo CCNL sopra citato, con le garanzie e le tutele previste dal contratto. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non risponde dell'inadempimento degli obblighi se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati relativi ai pagamenti di cui all'art. 4bis, comma 2, del D.lgs. 33/2013.

6. Durata, rinnovo e revoca

Il RPCT rimane in carica per tutta la durata della carica dell'organo di indirizzo politico che lo ha nominato, fatta salva la revoca motivata. Per salvaguardare lo svolgimento degli adempimenti connessi alla sua funzione, esso continua a svolgere l'incarico fino a quando non vi sia una nuova nomina da parte dell'organo di indirizzo politico.

Alla scadenza l'incarico potrà essere rinnovato o prorogato se l'Organo Amministrativo della Società lo riterrà opportuno.

In caso di revoca, la stessa deve essere motivata e comunicata all'ANAC che entro 30 giorni può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013. Analoghi poteri sono stati attribuiti all'ANAC nel caso di segnalazione di misure discriminatorie nei confronti del RPCT a seguito della modifica dell'art. 1, co. 7 della l. 190 del 2012 operata dall'art. 41, co. 1, lett. f), d.lgs. 97/2016.

7. Comunicazioni, pubblicazioni ed adempimenti obbligatori

Dall'estratto del verbale CDA verrà fatta lettera di nomina al RPCT. I dati relativi alla nomina sono trasmessi obbligatoriamente all'ANAC secondo le modalità da essa stabilite.

OMISSIS

Non essendovi altro da discutere né da deliberare il Presidente ringrazia i presenti e dichiara sciolta la riunione alle ore 19.

La Segretaria

Il Presidente

Assunta Tanzola

Giovanni Anceschi